

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico “Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione  
delle imprese del Lazio”  
Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5



**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università Direzione**  
**Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione Scuola e**  
**Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5

Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova  
occupazione delle imprese del Lazio

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

## INDICE

1. Quadro normativo di riferimento .....	3
2. Caratteristiche dell’Avviso.....	7
2.1 Finalità.....	7
2.2 Oggetto dell’Avviso.....	7
3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo .....	8
4. Destinatari degli interventi .....	9
5. Soggetti proponenti degli Interventi .....	9
6. Aiuti di Stato .....	10
7. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza) .....	13
8. Risorse finanziarie .....	14
9. Tempi di realizzazione degli interventi .....	14
10. Tempistica e modalità per l’approvazione dei progetti .....	14
11. Scadenza .....	14
12. Modalità per la presentazione dei progetti .....	15
13. Ammissibilità e valutazione.....	16
14. Esiti dell’istruttoria per l’ammissione a finanziamento .....	17
15. Atto unilaterale di impegno .....	17
16. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo .....	17
17. Gestione finanziaria e costi ammissibili .....	18
18. Modalità di erogazione del contributo .....	20
19. Norme per la rendicontazione.....	20
20. Revoca o riduzione del contributo .....	23
21. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità.....	23
22. Controllo e monitoraggio.....	24
23. Conservazione documenti .....	24
24. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode .....	25
25. Condizioni di tutela della privacy.....	25
26. Foro competente .....	26
27. Responsabile del procedimento.....	26
28. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte .....	26
29. Documentazione della procedura .....	26

## 1. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 883/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) 1073/1999 e il regolamento (EURATOM) 1074/1999;
- REGOLAMENTO (UE) 1407/2013 DELLA COMMISSIONE, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis";
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 288/2014 DELLA COMMISSIONE, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1299/2013;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 184/2014 DELLA COMMISSIONE, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) 1303/2013, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del regolamento (UE) 1299/2013, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 480/2014 DELLA COMMISSIONE, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1303/2013;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 215/2014 DELLA COMMISSIONE, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO (UE) 651/2014 DELLA COMMISSIONE, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 821/2014 DELLA COMMISSIONE, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 964/2014 DELLA COMMISSIONE, dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/1970 DELLA COMMISSIONE, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2016/568 DELLA COMMISSIONE, del 29 gennaio 2016, che integra il regolamento (UE) 1303/2013 riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) 1084/2017 DELLA COMMISSIONE, del 14 giugno 2017, che modifica il regolamento (UE) 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i

modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 DEL 17 LUGLIO 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 DEL 14 OTTOBRE 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio DSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 DEL 17 FEBBRAIO 2015, recante <<Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- DECISIONE DI ESECUZIONE (2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione n. C(2014)9799 final;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 DEL 13 MARZO 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 DEL 30 APRILE 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 DEL 15 MAGGIO 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 DEL 26 MAGGIO 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 DEL 3 SETTEMBRE 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903

- del 15 maggio 2015”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 DEL 20 NOVEMBRE 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
  - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 410 DEL 18 LUGLIO 2017 <<Approvazione del Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione”>>;
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10814 DEL 28 LUGLIO 2017, recante modifica del documento <<Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017>>;
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10826 DEL 28 LUGLIO 2017, recante <<Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione”>>;
  - DETERMINAZIONE 16 OTTOBRE 2018, N. G13018 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017.
  - DETERMINAZIONE 16 OTTOBRE 2018, N. G13043 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017.
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 DEL 17 SETTEMBRE 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
  - Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
  - Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2014 n. 620 “D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. concernente Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;
  - Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
  - Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128".
  - D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
  - L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
  - Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri

soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## 2.Caratteristiche dell'Avviso

### 2.1 Finalità

Il conseguimento della riduzione della disoccupazione di lunga durata, in linea con le indicazioni della strategia EU 2020, costituisce un obiettivo strategico prioritario per la Regione Lazio, assunto come base di riferimento per la programmazione finalizzata dell'Asse I – Occupazione del POR FSE Lazio 2014-2020.

Uno degli elementi di debolezza del contesto regionale che si vuole contrastare attraverso interventi mirati è, infatti, costituito dall'alta incidenza della disoccupazione di lunga durata riguardo sia alla componente adulta sia a quella dei giovani fino a 35 anni di età nonché alla componente femminile del mercato del lavoro sul complesso della popolazione residente.

L'impegno della Regione Lazio a sostenere la positiva ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio prevede, oltre che la creazione di opportunità concrete per coloro che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro, anche il contenimento delle criticità associate ai fenomeni di cronicizzazione della disoccupazione degli adulti, sostenendo il reinserimento lavorativo di coloro che sono fuoriusciti da un contesto lavorativo anche da molto tempo o che non vi sono mai entrati, puntando sulle leve della qualificazione e riqualificazione delle competenze e offrendo percorsi di formazione legati alle reali esigenze delle imprese.

Con il presente Avviso, dunque, in continuità con l'edizione precedente, la Regione vuole intervenire su fasce particolarmente fragili della popolazione, garantendo a giovani e adulti reali opportunità di partecipazione alla vita attiva e coniugando, in tal senso, il miglioramento della qualità della vita dei singoli con il rilancio e lo sviluppo dell'economia regionale accrescendo, in particolare, la competitività delle imprese attraverso un rafforzamento della loro capacità di innovazione e di efficacia produttiva.

La peculiarità dell'intervento risiede nelle modalità di programmazione dei contenuti formativi, definiti sulla base di una stretta interazione con le imprese operanti sul territorio, prendendo a riferimento l'insieme dei settori, tradizionali e innovativi, che caratterizzano la struttura economica regionale, concentrando l'attenzione con quelli afferenti le Aree di Specializzazione identificate all'interno della Smart Specialisation Strategy (S3) regionale e comunque in fase di crescita come quello della green economy, blue economy e dell'innovazione tecnologica, in senso ampio.

**Si specifica che la presente edizione dell'Avviso, pur mantenendo l'architettura dei singoli interventi, presenta delle modifiche, progettuali e procedurali, che devono essere tenute in considerazione in fase di presentazione delle proposte progettuali, al fine di una corretta presentazione delle domande di partecipazione.**

### 2.2 Oggetto dell'Avviso

L'Avviso prevede la realizzazione di interventi di formazione per disoccupati e inoccupati finalizzati all'inserimento lavorativo, riservati esclusivamente alle aziende di finalizzazione.

**Un intervento si intende direttamente "finalizzato" se si conclude con almeno il 50% di assunzioni, con le tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente, calcolato sul numero iniziale dei partecipanti al corso. I contratti dovranno avere una durata continuativa minima di 12 mesi.**

Gli interventi prevedono l'acquisizione di competenze o il conseguimento di qualifica professionale previa realizzazione di un percorso formativo che oltre alla formazione d'aula ricomprende o meno lo stage in azienda, in dipendenza delle azioni previste.

Il presente Avviso si sviluppa all'interno dell'azione cardine 42 "Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito" e si inserisce nel quadro della programmazione FSE 2014-2020, Asse I, priorità 8.i, obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata".

### 3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo

Le azioni formative possono essere rivolte all'acquisizione di competenze specifiche o al conseguimento di qualifiche professionali, con percorsi che possono essere completati da un breve stage propedeutico all'inserimento, sempre incluso nel percorso formativo:

- *Azione A - Interventi finalizzati all'acquisizione di competenze.* Minimo di 13 allievi ed un massimo di 18, per un numero di ore compreso tra un minimo di 100 ed un massimo di 200. Il percorso potrà prevedere uno stage della durata massima del 30% del totale delle ore previste dal percorso, **nell'impresa proponente**.

Il percorso deve essere articolato in giornate formative per un massimo di 6 ore a giornata per l'attività d'aula e deve prevedere la presenza di un tutor d'aula e un tutor durante lo stage, se previsto. Lo stage deve prevedere un impegno giornaliero non superiore alle 8 ore (per un massimo di 40 ore settimanali). Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul sito istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione) e riferirsi ad una o più unità di competenza. Tale percorso potrà riguardare l'intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze aziendali, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell'U.C. di riferimento. In esito al percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza conforme alla DD G12038 del 18/10/2016, valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.

- *Azione B - Interventi finalizzati al conseguimento della qualifica.* Il percorso d'aula deve prevedere un minimo di 13 allievi ed un massimo di 18, per un numero di ore compreso tra un minimo di 350 ed un massimo di 560. Il percorso deve essere articolato in giornate formative per un massimo di 6 ore a giornata per l'attività d'aula e deve prevedere la presenza di un *tutor d'aula*. L'azione B prevede anche la realizzazione di uno stage formativo che dovrà essere pari almeno a 150 ore fino a un massimo di 240, **nell'impresa proponente**. Lo stage dovrà essere garantito a tutti gli allievi formati, dovrà prevedere un impegno giornaliero non superiore alle 8 ore (per un massimo di 40 ore settimanali) e potrà essere svolto anche contemporaneamente all'attività di aula. E' prevista la presenza del tutor di stage. Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi o all'elenco delle professioni regolamentate pubblicato sul sito istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione) la cui qualifica è compatibile attraverso la frequenza di un monte ore compreso nei limiti stabiliti dall'Avviso. In esito al percorso verrà rilasciato un attestato di qualifica conforme alla DD G12038 del 18/10/2016.

Particolari esigenze dell'impresa proponente dovranno essere dettagliatamente descritte e documentate sin dalla fase di presentazione della proposta progettuale e entro i limiti di durata previsti dai profili professionali scelti e potranno essere accolte solo previa valutazione di merito.

La formazione dovrà veicolare competenze adeguate a favorire l'inserimento lavorativo, incluso il modulo obbligatorio sulla Sicurezza (che può essere finanziato solo in caso di contributo in de minimis, cfr. paragrafo 6 del presente Avviso).

Per i corsi di cui all'Azione B è prevista la realizzazione dell'esame finale per una durata massima



di 15 ore aggiuntive rispetto alla durata del percorso.

Gli interventi devono derivare da una analisi del contesto attuale che tenga in considerazione sia la situazione settoriale che aziendale di intervento e devono far riferimento ad un piano di sviluppo al quale l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze sia chiaramente funzionale. Gli interventi devono quindi corrispondere ad effettive esigenze di collocazione in azienda evidenziate da analisi puntuali del ruolo da svolgere dai partecipanti.

Il percorso di trasformazione del bagaglio di competenze degli utenti deve essere ben visibile e misurabile anche con raffronto fra bilanci di competenze in ingresso e in uscita.

I partecipanti agli interventi dovranno essere selezionati sulla base di procedure di evidenza pubbliche (bandi per il reclutamento), secondo gli indirizzi stabiliti dalla normativa vigente.

Per i partecipanti che partecipano alle attività formative e di stage è prevista una indennità di frequenza (paragrafo 17).

È obbligatorio il cofinanziamento da parte delle aziende nel caso di opzione da parte del soggetto proponente del regime di aiuti in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014; il cofinanziamento è facoltativo nel caso di opzione del regime di aiuti "de minimis" (si veda il paragrafo 6 dell'Avviso).

Non sono ammessi interventi multi aziendali.

#### **4. Destinatari degli interventi**

Destinatari degli interventi sono giovani o adulti disoccupati ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015, ferma restando, in caso di opzione per il regime di aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, l'applicazione delle specifiche per i destinatari di cui al successivo art. 6.

Nella selezione dei destinatari si dovrà prestare particolare attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire coloro che presentano maggiori fragilità e sono a rischio di marginalità economica e sociale.

Non saranno ammessi destinatari che hanno avuto una regolare assunzione in seguito ad un progetto finanziato con la precedente edizione dell'Avviso.

#### **5. Soggetti proponenti degli Interventi**

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente avviso imprese aventi una sede legale o una sede operativa nel territorio della Regione Lazio al momento del pagamento del contributo e che esercitino un'attività economica compatibile con quanto previsto relativamente al regime di aiuto prescelto. Visto che i soggetti proponenti si candidano per la realizzazione di attività di formazione direttamente destinate a disoccupati da inserirsi direttamente a fine corso nell'organico aziendale, non è necessario l'accreditamento ma solo la corrispondenza degli spazi formativi aziendali utilizzati, ai criteri di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Non sussistono limiti relativi alla dimensione aziendale, pertanto potranno essere accolte anche Proposte relative ad interventi da realizzarsi presso le grandi imprese.

Non potranno invece partecipare gli Enti pubblici, ma è ammessa la partecipazione di Società di capitali che erogano servizi pubblici, il cui capitale societario sia totalmente o a maggioranza pubblica.

E' consentita la presentazione di proposte di una impresa nella forma di ATI o ATS, con uno o più Operatori accreditati della Formazione Professionale, a condizione che l'impresa svolga il ruolo di Capofila dell'Associazione Temporanea (mandataria) ed è il principale attore del progetto. **L'impresa dovrà, in particolare, tenere per sé, nel piano di partizione delle competenze in seno all'Associazione, quantomeno i ruoli di direzione e coordinamento**

**delle attività e la gestione finanziaria che non potrà essere in alcun modo delegata al Componente (Mandante).**

In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di ATI/ATS, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS indicando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria per i singoli Soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato (Allegato A 04).

In caso di ATI/ATS, ciascun soggetto dovrà rendicontare le proprie spese sostenute per lo svolgimento delle attività progettuali, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 19.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI, ATS, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tali associazioni potrà essere dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio delle attività.

**Le imprese, sia in forma singola che in forma associata, possono presentare una sola proposta progettuale per ciascuna annualità. Si fa presente che, gli Operatori delle Formazione, possono complessivamente candidarsi a non più di due proposte progettuali in forma associata alle imprese a valere sul presente Avviso per ciascuna annualità.**

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è **causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto.**

## **6. Aiuti di Stato**

Le imprese proponenti vengono considerate come beneficiarie dell'intervento e devono pertanto conformarsi alla disciplina per gli **Aiuti di Stato**.

Tenendo conto di quanto previsto dall'art. 14. par. 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, i finanziamenti, erogati a valere sul presente Avviso rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" così come definita dai seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento generale di esenzione per categoria).

Ciascuna impresa potrà optare per uno dei seguenti regimi che dovrà dichiarare sull'apposito modello contenuto degli allegati A 03a o A 03b.

**Aiuti di importanza minore (De minimis)**, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, vale a dire non più di € 200.000 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (e 100.000 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi). In questo caso non si applica nessuna riduzione di intensità di finanziamento e non si rende necessario un cofinanziamento dell'impresa.

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Qualora l'impresa beneficiaria faccia parte di un'impresa unica, dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante), come da allegato A 03a.

L'importo massimo concedibile in de minimis per l'impresa che fa richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso non può superare i massimali sopra citati.

Qualora la concessione di aiuti «de minimis» a valere sul presente Avviso comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, tale concessione non può beneficiare del presente regolamento.

Il Regolamento 1407/2013 art. 1 prevede la non applicabilità della regola "de minimis" a:

- Imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21/2/2000);
- Imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli d'esportazione.

Sono finanziabili le imprese che operano anche in altri settori oltre che nei settori esclusi dal Reg.1407/13: in questo caso il finanziamento è concesso se l'impresa dimostra la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Le circostanze dovranno essere dichiarate nel relativo modello (Allegato A 03a).

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti «de minimis» concessi possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

### **Aiuti di Stato, ai sensi del Regolamento (UE) generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (art. 31)**

#### **Campo di applicazione**

Non possono beneficiare degli aiuti in esenzione le imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n.651/2014, tali imprese possono essere finanziate solamente in de minimis (Allegato A 03b).

Gli aiuti concessi in regime di esenzione non finanziano la formazione obbligatoria ai sensi della normativa nazionale e regionale.

I moduli di formazione obbligatoria (salute e sicurezza) possono essere finanziati solamente in de minimis.

Nell'ambito del presente regime possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori. Per la definizione di piccole e medie imprese si rinvia all'allegato I regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Possono beneficiare del finanziamento le imprese che al momento del pagamento dell'aiuto dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca della concessione.

Non possono beneficiare di aiuti le imprese di cui all'art. 1, par. 3 del regolamento (UE) n. 651/2014.

L'erogazione dei contributi in esenzione è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. (Allegato A 03b).

**Intensità massime di aiuti concedibili**

L'aiuto in esenzione è concedibile con il limite di 2 milioni di euro di importo massimo per progetto di formazione (ex art. 4) ma con una intensità massima di aiuto non superiore al 50% dei costi ammissibili.

I costi ammissibili sono quelli previsti dall'art. 31, par. 3, del regolamento (UE) n. 651/2014, come specificato nell'art. 17 del presente avviso.

Tale intensità di finanziamento può essere aumentata, fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o lavoratori svantaggiati;
- di 10 punti percentuali se la beneficiaria è una media impresa e di 20 punti percentuali se la beneficiaria è una piccola impresa.

I principi sopra elencati sono presentati sinteticamente nella seguente tabella:

	<b>Formazione</b>	<b>Formazione a lavoratori con disabilità o svantaggio</b>
Grandi imprese	50%	60%
Medie imprese	60%	70%
Piccole imprese	70%	70%

Qualora l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- i partecipanti al progetto di formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Per "intensità di aiuto" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 26) del Regolamento generale di esenzione, "l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri".

Per "lavoratore svantaggiato" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 4) del Regolamento generale di esenzione, "chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

In particolare, per lavoratori che "non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi" si intende "coloro che negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione" ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro 20 marzo 2013 "individuazione dei lavoratori svantaggiati" (GU n. 153 del 2-7-2013).

Per "lavoratori con disabilità" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 3) del Regolamento di esenzione:

- a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale;
- o
- b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.

In particolare, per i soggetti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi 104/92 e 68/1999, mentre per i soggetti di cui alla lettera b) si rende necessaria comunque un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL, da rendere disponibile in occasione di controlli.

### **Effetto di incentivazione**

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso anche in mancanza di aiuti.

Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione in esenzione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio delle attività di formazione per il quale chiede l'aiuto. Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- a) nome e dimensioni dell'impresa;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) elenco dei costi del progetto;
- e) tipologia dell'aiuto (è sufficiente il riferimento alla sovvenzione di cui al presente Avviso Pubblico).

Per quanto concerne l'elenco dei costi del progetto, è sufficiente il rinvio a quanto disciplinato dalla Regione e riportato nell'Allegato E.

### **Cumulo**

Gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento di esenzione non sono cumulabili con altri aiuti concessi per lo stesso progetto, in quanto il presente Avviso prevede già la concessione di un finanziamento pari all'intensità massima dell'aiuto prevista.

### **7. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)**

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

Si precisa che qualsiasi attività affidata a società che non fanno parte dell'ATI/ATS sarà considerata come affidamento di attività a terzi e, pertanto, i relativi costi sostenuti non saranno ritenuti ammissibili.

Va precisato che non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi:

- gli incarichi affidati a persone fisiche non titolari di partita IVA attraverso contratti di prestazione o collaborazione individuale;
- gli incarichi affidati a persone fisiche titolari di partita IVA (anche ditte individuali), solamente nel caso in cui la prestazione venga svolta esclusivamente dal titolare medesimo e se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.
- gli incarichi professionali a studi associati se costituiti, in conformità alla legge 23 novembre 1933, n. 1815, anteriormente alla legge 12 novembre 2011, n.183 e, pertanto, operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico;

- gli incarichi affidati a società costituite ai sensi dell'art. 10 della legge 12 novembre 2011, n.183 ed al Regolamento approvato con D.M. 08/02/2013, n. 34 o associazioni professionali operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico, con esclusivo riferimento agli incarichi affidati ai soci professionisti iscritti ad ordini, albi e collegi, anche in differenti sezioni, che conferiscano la loro prestazione esclusivamente alla società o all'associazione.

Ai fini del presente Avviso, inoltre, non saranno considerati come affidamenti a terzi gli incarichi da parte di associazioni ai propri associati, di consorzi o società consortili ai propri consorziati, di imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo tra loro collegate e/o controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

### 8. Risorse finanziarie

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito **dell'Asse I – Occupazione**, priorità di investimento 8 i), obiettivo specifico 8.5.

L'importo complessivamente stanziato è di **5.000.000,00 di Euro** (euro cinquemilioni/00).

La ripartizione delle risorse per annualità è indicata nella successiva tabella:

<b>Esercizio finanziario</b>	<b>Risorse totali</b>
2019	€ 600.000,00
2020	€ 4.400.000,00

Il costo massimo ammissibile per ciascuna azione è di seguito indicato:

Azione A: € 35.000,00;

Azione B: € 126.000,00.

La Regione si riserva la possibilità di destinare eventuali risorse residue di una Azione, ove risulti una carenza di progetti finanziabili, ad altra Azione con più proposte finanziabili.

L'Amministrazione si riserva altresì di integrare le risorse stanziato con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

### 9. Tempi di realizzazione degli interventi

Le Azioni dovranno essere realizzate entro la data prevista dai progetti formativi approvati.

### 10. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti

Le risorse impiegate sono disponibili ad accesso continuo con finanziamento "on demand" fino all'esaurimento dei fondi (si veda quanto riportato al paragrafo 11).

### 11. Scadenza

Le proposte, con le modalità di cui al paragrafo 12, senza soluzione di continuità e con assegnazione "on demand", a valere sul presente Avviso Pubblico, potranno essere presentate dalle ore 9:30 del 16 aprile 2019, fino ad esaurimento delle risorse. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura.

## 12. Modalità per la presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di **tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema**, da effettuarsi, come indicato al precedente paragrafo 11, **a partire dalle ore 9:30 del 16 aprile 2019**.

**Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.**

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A 01, da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sui modelli Allegato A 02a e 02b, prodotte dal sistema, da stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello Allegato A 02b da tutti i componenti mandanti dell'associazione);
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, prodotto dal sistema, da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazione aiuti de minimis, come da Allegato A 03a, da stampare, firmare e allegare (e relativi allegati I e II in caso di opzione per gli aiuti de minimis);
- dichiarazione aiuti in esenzione, come da Allegato A 03b, da stampare, firmare e allegare (in caso di opzione per gli aiuti in esenzione);
- formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (un esempio dei dati richiesti è riportato nell'allegato D);
- scheda finanziaria di progetto, da compilare on line (esempio nell'Allegato E);
- documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente o, in caso di ATS o ATI di tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei soggetti costituendo l'associazione;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti o degli altri soggetti facenti parte dell'ATI o ATS;
- atto di costituzione dell'ATS o ATI, laddove già costituita, nel caso di soggetto associato ovvero dichiarazione di intenti di tutti i soggetti che si presentano in forma associata nel caso di soggetto associato, in sostituzione dell'atto di costituzione, qualora questa non sia stata ancora formalizzata. La dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti (Allegato A 04).

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

In sede di presentazione della proposta progettuale dovrà altresì essere stampato, firmato e allegato il consenso al trattamento dei dati personali sul modello di cui all'Allegato F.

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto. Per quanto riguarda i Curriculum vitae delle risorse umane impiegate dall'Ente accreditato negli stessi dovrà essere riportata la specifica se il soggetto è assunto con contratto di lavoro subordinato stipulato direttamente con l'Ente accreditato, nelle forme consentite dalla normativa nazionale.

### 13. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

<b>Criteri</b>	<b>Sottocriteri</b>	<b>Punti min-max</b>
<b>a) Qualità e Coerenza progettuale interna</b>	<b>min-max totale criterio a)</b>	<b>0-30</b>
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-8
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i>	0-11
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)</i>	0-11
<b>b) Coerenza esterna</b>	<b>min-max totale criterio b)</b>	<b>0-20</b>
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida</i>	0-20
<b>c) Innovatività</b>	<b>min-max totale criterio c)</b>	<b>0-20</b>
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività</i>	0-20
<b>d) Soggetti coinvolti</b>	<b>min-max totale criterio d)</b>	<b>0-15</b>
	<i>Partenariato rilevante</i>	0-15
<b>e) Priorità</b>	<b>min-max totale criterio e)</b>	<b>0-15</b>
	<i>Settori produttivi di riferimento connessi con le Aree di Specializzazione regionale e con i settori green e blu economy e dell'innovazione tecnologica</i>	0-10
	<i>Attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire destinatari che presentano maggiori fragilità e sono a rischio di marginalità economica e sociale</i>	0-5



L'Avviso prevede la modalità "Bando Aperto" e, quindi, la possibilità di finanziamento "on demand".

Saranno approvate direttamente, fuori graduatoria ed entro 30 giorni dalla presentazione, tutte le proposte che avranno ottenuto una valutazione pari o superiore a 70 punti su 100, sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di data di presentazione e di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica sul SIGEM.

#### **14. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento**

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Tali determinazioni dirigenziali di approvazione dei progetti verranno pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BUR ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

#### **15. Atto unilaterale di impegno**

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

#### **16. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo**

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della determinazione dirigenziale di impegno di spesa che avverrà tramite Posta elettronica certificata;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per proposte presentate da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, non formalizzate al momento della presentazione del progetto, a procedere alla formalizzazione dell'Associazione entro e non oltre 30 gg. dalla notifica della determinazione dirigenziale di impegno di spesa che avverrà tramite Posta elettronica certificata e comunque prima della comunicazione di avvio delle attività;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il

progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;

- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile,
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo (cfr. art. 21 del presente Avviso);
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all'apertura di un'apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all'attività svolta dal destinatario per la durata dello stage;

#### **17. Gestione finanziaria e costi ammissibili**

Per entrambi i regimi di aiuti previsti dal presente Avviso (de minimis oppure aiuti in esenzione), sono ammissibili unicamente i costi previsti dall'art. 31 del regolamento (UE) n. 651/2014, di seguito riportati:

- a) spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione (spese di viaggio, materiali e forniture con attinenza diretta al progetto, ammortamento strumenti e attrezzature per la quota riferita al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse spese di alloggio ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità);
- c) costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

L'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili conformemente all'art. dall'art. 67 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrato dall'art. 68 ter del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane, di tutti gli altri costi ammissibili come sopra evidenziati (che devono essere pari al 40% del costo delle risorse umane) e delle indennità di partecipazione versate ai partecipanti (aula, stage, accompagnamento in uscita, esame)

In conseguenza dell'adozione del sistema semplificato, il piano finanziario che dovrà essere presentato secondo l'allegato E, dovrà essere così strutturato:

#### **Spese dirette del personale**, relative alle seguenti voci:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale

amministrativo e ausiliario, progettista);

Rientrano in tali voci di spesa anche i costi per il tutor di impresa (voce A2) e i gettoni presenza erogati alla commissione d'esame per la qualifica (voce A1 o A2). A tal proposito si ricorda che ai membri della commissione esaminatrice, compresi i dipendenti pubblici, spetta, a carico del Beneficiario, un gettone di presenza per ogni giornata di effettiva partecipazione nella misura di Euro 75,00 per il Presidente e di Euro 60,00 per i componenti, omnicomprensivi di qualsiasi spesa ed onere, come previsto dalla DGR 161 del 20/03/2009. Inoltre, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 161/2009 è previsto il rimborso delle spese di viaggio dei membri della commissione esaminatrice che, considerate le modalità di rendicontazione previste al successivo paragrafo 19, non dovranno essere rendicontate in quanto rientrano nei costi forfettari pari al 40% delle spese del personale ammissibili.

**Spese Allievi Destinatari** relative alle seguenti voci:

- B.4 Altro (ad esempio, indennità di partecipazione).

A copertura degli ulteriori costi ammissibili sostenuti per l'attuazione del progetto è riconosciuto un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale rendicontate e ritenute ammissibili a seguito dei controlli effettuati dalla Regione Lazio (calcolato sulle voci A.1, A.2.).

Per la formulazione della domanda di finanziamento e la quantificazione dell'importo complessivo del progetto, si precisa che:

- i docenti dovranno essere previsti per un numero massimo di ore complessivamente corrispondenti alle attività di formazione in aula;
- potranno essere previsti uno o più tutor (d'aula e/o d'impresa nel caso di stage) per un numero massimo di ore complessivamente corrispondenti alle attività di formazione in aula e alle attività di stage ove previste. Per ciò che concerne l'attività di stage, le attività di tutoraggio potranno essere cumulate solo nel caso di più aziende coinvolte. In ogni caso a ciascun tutor potrà essere affidata una sola azienda.
- Tutte le altre risorse professionali coinvolte nella realizzazione dell'intervento (Progettazione, Direzione, Coordinamento, Segreteria tecnica, Monitoraggio, Rendicontazione, ecc.) potranno ammontare, complessivamente, al massimo al 20% del totale delle spese del progetto (ovvero 20% di: costi diretti + costi forfettari al 40% + indennità di partecipazione).

Per i massimali di costo relativi alle risorse umane esterne si dovrà fare riferimento ai Massimali di Costo di cui al paragrafo 3 dell'Allegato alla Determina B06163 del 17-09-2012.

Il soggetto attuatore dovrà assicurare il pagamento di un'indennità di partecipazione (pari a € 10,00 giornata ad allievo, per giornate di durata pari a 6 ore), imputate alla voce di spesa "B.4 Altro (altre spese allievi/destinatari direttamente riferibili all'operazione)" del conto economico della Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

Tenuto conto di quanto previsto al precedente paragrafo 3:

- in caso di giornate formative di durata inferiore alle 6 ore, l'indennità dovrà essere rideterminata tenendo conto del minor numero svolte rispetto alle 6 ore previste (indennità oraria = 10€/6 h);
- in caso di giornate di stage di durata inferiore alle 8 ore previste dall'Avviso, l'indennità dovrà essere proporzionalmente rideterminata tenendo conto del minor numero svolte solo qualora le stesse risultassero inferiori a 6 (indennità oraria= 10€ /6 h).

Le indennità dovranno essere obbligatoriamente erogate per le sole ore di frequenza/stage di ciascun allievo, così come risultanti dai registri obbligatori.

Nel caso di regime di aiuto in esenzione, il finanziamento concesso sarà pari all'intensità di aiuto massima prevista e riportata nel paragrafo 6 del presente Avviso.

### **18. Modalità di erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- acconto, pari al 20% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività, della fattura e della fidejussione.
- saldo, fino all'80% del finanziamento, dopo la verifica del rendiconto e della finalizzazione, sempre previo ricevimento di fattura. Nel caso in cui la finalizzazione risultasse carente, il saldo potrà essere riparametrato con il seguente meccanismo:
  - 50% o più di assunzioni - nessuna decurtazione;
  - meno del 50% fino al 40% - decurtazione del 20% del saldo contabilmente dovuto;
  - meno del 40% fino al 30% - decurtazione del 40% del saldo contabilmente dovuto;
  - meno del 30% fino al 20% - decurtazione del 60% del saldo contabilmente dovuto;
  - meno del 20% fino al 10% - decurtazione del 80% del saldo contabilmente dovuto;
  - meno del 10% - il saldo non viene erogato.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 19.

L'erogazione dell'anticipo è subordinato, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di idoneo contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 16 e alla presenza di un DURC positivo.

### **19. Norme per la rendicontazione**

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. E' consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Il soggetto attuatore dovrà presentare il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento, comprensivo della quota di cofinanziamento secondo la seguente modalità:

- a) costi delle risorse umane direttamente impegnate nell'operazione riferite alle seguenti voci di spesa del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:
  - A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
  - A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- b) costi per le indennità di partecipazione erogate agli allievi corrispondenti alla voce B.4 "Altro (altre spese allievi/destinatari direttamente riferibili all'operazione)" del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.  
Le indennità di partecipazione dovranno essere considerate dal soggetto attuatore come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente ai sensi di quanto disposto all'art. 50, comma 1, lett. c del D.P.R. 917/1986.
- c) un importo forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale ammissibili (voci A.1, A.2) rendicontate che dovranno essere utilizzate dal soggetto attuatore per la copertura dei restanti costi ammissibili per l'implementazione dell'operazione, come definiti dal paragrafo 17 del presente Avviso.

Per la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi e dei registri obbligatori previsti al paragrafo 2.6.3 della Determina B06163 del 17/09/2012. Si ricorda che la mancata apposizione delle firme sui registri obbligatori determina l'inammissibilità delle spese sostenute, secondo quanto previsto al paragrafo 4 dell'Allegato alla Determina B06163 del 17/09/2012. In caso di attività risultanti dal registro prive di allievi, non saranno ritenute ammissibili le relative spese sostenute (docenze, tutor, ecc.).

Per la rendicontazione del personale interno, ovvero del solo personale dipendente del soggetto attuatore, il costo orario dovrà essere quantificato sulla base del modello di calcolo riportato in **Allegato G**.

Si ricorda inoltre che possono rientrare tra i costi ammissibili del personale anche i costi dei titolari di cariche sociali, ossia dei soggetti che, secondo quanto previsto dal codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo dell'attività della società (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc.). In questi casi è necessario un incarico - relativo alla specifica funzione ricoperta nel progetto - che: sia previsto nel progetto approvato o risulti da successiva formale autorizzazione da parte della Regione Lazio; sia stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne; sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'azione finanziata; precisi la durata ed il relativo compenso, nei limiti dei massimali previsti dalla Determina B06163; il compenso erogato sia distinto dagli emolumenti erogati per i ruoli istituzionali ricoperti.

Si ricorda che eventuali risorse del soggetto attuatore che svolgono attività con contratto di tirocinio/stage o di apprendistato non potranno essere impiegate nello svolgimento delle attività

progettuali e, conseguentemente, oggetto di rendicontazione.

Tutte le spese dirette del personale e delle indennità di partecipazione agli allievi devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.

Le spese dirette riferite al personale e delle indennità di partecipazione per gli allievi devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). **Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità e riferiti a qualsiasi voce di spesa, ivi incluse le indennità ai partecipanti.** Eventuali spese pagate in contanti determineranno l'inammissibilità dell'intero documento di spesa rendicontato e l'impossibilità di riconoscere sullo stesso l'importo forfettario pari al 40%.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Pertanto, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del soggetto attuatore consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.

Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale ammissibili (calcolato sulle voci A.1, A.2), dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione, e tali spese non dovranno essere supportate da alcun documento di spesa.

Tuttavia, al fine di garantire i vincoli stabiliti dal regolamento di esenzione sopra richiamato, il soggetto attuatore dovrà presentare apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che i costi ricompresi nell'importo forfettario si riferiscono esclusivamente alle voci di costo ammissibili ai sensi dell'art. 31, par. 3 del regolamento (UE) n. 651/2014.

Solo al fine della verifica del rispetto del vincolo sopra richiamato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare apposite verifiche richiedendo al soggetto attuatore di presentare la documentazione a supporto delle spese ricomprese nell'importo forfettario.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Si precisa inoltre che in considerazione degli effetti della finalizzazione sulla riduzione del finanziamento, in deroga a quanto previsto dalla direttiva B06163 Determina B06163 del 17/09/2012, eventuali riduzioni degli allievi al 10% delle ore e alla fine dell'intervento del corso non comporteranno ulteriori riduzioni del finanziamento.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte, e che dovrà ricomprendere sia la quota del contributo concesso che la quota del cofinanziamento privato, tenendo conto dell'intensità di aiuto prevista.

A titolo esemplificativo per un intervento azione A), in caso di grande impresa che opera ai sensi

del regolamento di esenzione, il rendiconto di riepilogo dovrà essere così strutturato:

<b>Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>
A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	14.000,00
A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	6.000,00
<b>Totale costi diretti di personale</b>	<b>20.000,00</b>
B.4 Altro (altre spese allievi/destinatari direttamente riferibili all'operazione: indennità di partecipazione allievi).	6.000,00
Costo forfettario (pari a 40% del costo del personale calcolato sulle voci A.1, A.2)	8.000,00
<b>TOTALE COSTO RENDICONTATO</b>	<b>34.000,00</b>
Intensità di aiuto prevista e.g. 50%	
<b>Importo riconosciuto</b>	<b>17.000,00</b>
Cofinanziamento privato	17.000,00

Le domande di rimborso intermedia e finale dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

## 20. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

Nel caso in cui la finalizzazione risultasse carente, il saldo spettante sarà riparametrato con il meccanismo già riportato all'art. 18.

## 21. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi

il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili sul sito internet della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it> al seguente link:

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716).

Altresì il beneficiario è tenuto ad osservare quanto disposto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" con riguardo agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1 comma 125.

## 22. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i *controlli in loco in itinere* sulla realizzazione degli interventi e sugli aspetti amministrativo-contabili attraverso i *controlli amministrativi on desk ed in loco (in itinere ed ex post)*, al fine di verificare la regolarità della spesa e l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

## 23. Conservazione documenti

Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente.



La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

#### **24. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode**

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) N. 1303/2013, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

#### **25. Condizioni di tutela della privacy**

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it) PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [elongo@regione.lazio.it](mailto:elongo@regione.lazio.it); PEC: [formazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:formazione@regione.lazio.legalmail.it); Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Silvio Cicchelli: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano V, stanza 5 (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it); PEC: [dpo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dpo@regione.lazio.legalmail.it); Telefono: 06.51685061).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione

del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020). Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato F).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014/2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- ✓ Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- ✓ il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- ✓ il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- ✓ il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

## **26. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## **27. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

## **28. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte**

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalle ore 9:30 del 16 aprile 2019 [avvisocreazioneoccupazione@regione.lazio.it](mailto:avvisocreazioneoccupazione@regione.lazio.it) e al n° telefonico 06 5168 4947.

## **29. Documentazione della procedura**

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.